

**IC "Manzoni"- Torino POF secondaria Keller 2011-12
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO HELEN KELLER**

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Breve storia

1875: nasce l'Istituto per ciechi

1926: viene dichiarato Ente di istruzione

1938: nasce la scuola di avviamento professionale statale per ciechi

1962: nasce la Scuola Media Statale per Ciechi

1963: si configura come S.M.S. SPECIALE PER CIECHI

1986: viene autorizzata la sperimentazione in merito alla coeducazione tra vedenti e minorati della vista dal M.P.I., inoltre la scuola beneficia di una seconda sperimentazione sull'Educazione Fisica che eleva l'orario di questa materia a 4 ore settimanali.

2008: viste le delibere del Consiglio d'Istituto della S.M.S. per Ciechi di Torino n.1 del 29/09/1998 del Collegio Docenti n.1 del 29/09/1998 relative all'intitolazione della S.M.S. per Ciechi di Via Nizza, 151 – Torino, l'edificio scolastico, sede della S.M.S. per Ciechi di Via Nizza, 151 – Torino, viene intitolato col nome di "**Helen KELLER**".

Dal 1° Settembre 2009, la scuola è diventata sezione speciale per ciechi dell'Istituto comprensivo "I.C. Manzoni".

Funzionamento della scuola :

Il monte orario della scuola è di 38 ore settimanali. L'attività didattica è strutturata su cinque giorni in unità orarie di 50'. L'Istituto segue una scansione oraria che prevede 6 u.o. al mattino (a partire dalle ore 8,00), nel pomeriggio l'orario varia a seconda dei giorni. I laboratori pomeridiani si svolgono in uno spazio temporale di 100 minuti e si articolano su tre giorni (martedì, mercoledì, giovedì). Tale organizzazione oraria, oltre ad andare incontro alle esigenze specifiche di molte famiglie, permette di offrire attività integrative che ampliano l'offerta formativa utilizzando le particolari competenze di ciascun docente.

<i>orario</i>	<i>lunedì</i>	<i>martedì</i>	<i>mercoledì</i>	<i>giovedì</i>	<i>venerdì</i>
<i>mattino</i>					
8,00/13.00	tutte	tutte	tutte	tutte	tutte
Mensa					
13,00/14,00	tutte	Allievi impegnati nei laboratori	tutte	tutte	tutte
<i>pomeriggio</i>					
14,00/15,40	tutte	laboratori	tutte	tutte	tutte
15,40/17,20	tutte				

La sperimentazione

La scuola media "Helen Keller" è una struttura formativa specializzata nell'accoglienza, oltre che di alunni normodotati, di discenti ciechi, ipovedenti e con altre disabilità.

La sperimentazione ai sensi dell'ex-art. 3 D.P.R. 419/74, in atto nell'istituto dal 1986, assume un'accezione tutta particolare. Infatti, a differenza di altre tipologie, la disabilità visiva è da lunghissimi anni oggetto di studi specifici, che hanno consentito di mettere a punto strumenti, tecniche e procedure consolidati ed altamente adattati.

Punto focale di tale sperimentazione è la coeducazione tra minorati della vista e vedenti che ha come obiettivo il raggiungimento di un armonico sviluppo della persona, attraverso un processo psicologico e socio-educativo nel quale il diverso modo di apprendere di ogni persona diventa un'opportunità didattica per tutti e procede mediante percorsi coordinati di apprendimento. Nel concreto ciò si traduce in una **didattica speciale** e in una **formazione specifica del corpo docente sulle metodologie rivolte alla disabilità visiva**.

Gli obiettivi perseguiti in tale processo educativo favoriscono nell'alunno non vedente:

- la presa di coscienza della minorazione, dei limiti e delle possibilità che da essa derivano,
- il potenziamento dei sensi residui, nell'interazione con gli alunni vedenti,
- lo sviluppo delle forme della generalizzazione e dell'astrazione,
- la compensazione alla parzialità della percezione globale dello spazio, conseguente al deficit visivo,
- correzione dei deficit psicomotori,
- il controllo dell'eccessiva verbosità contrapposta alla tendenza al mutismo,
- la conquista di una maggiore autonomia di base,
- lo sviluppo dei prerequisiti che rendano loro possibile il proseguimento degli studi o l'avvio a professionalità emergenti dalle moderne tecnologie.

Per l'alunno vedente l'approccio all'handicap visivo costituisce la possibilità di ampliare i limiti costituiti da una percezione che privilegia quasi esclusivamente il canale visivo, dando così spazio alle altre sensorialità.

Gli allievi vedenti, educati insieme ai diversamente abili, potenziano il loro sviluppo cognitivo, la loro sensibilità e la loro formazione, in una parola, la capacità di accogliere la diversità in senso lato inoltre, in relazione alle attività pratico-speciali, viene potenziata la manualità con particolare sviluppo della percezione tattile e sensoriale rispetto a quella visiva.

Attività didattiche speciali

Per realizzare i percorsi speciali sopra descritti sono state inserite nuove discipline :

-A.P.S. (Applicazioni pratico-speciali) in cui la manualità viene rafforzata mediante lo sviluppo della percezione tattile e sensoriale attraverso la manipolazione di materiali diversi ;

-tecnico operativa: E.T.S. (Educazione tecnica speciale) il cui obiettivo primario consiste nel mettere in condizione sia l'alunno privo della vista sia il normodotato di produrre elaborati grafici comuni attraverso l'ausilio di materiali tiftotecnici mirati.

-fisico-motoria che prevede un ampliamento di due unità orarie di nuoto e mira allo sviluppo della percezione del corpo nello spazio, mediante esercizi finalizzati a potenziare la lateralizzazione, l'equilibrio del corpo e l'interazione dinamica con il gruppo.

Inoltre sono state potenziate diverse aree didattiche attraverso attività curriculari, attività di recupero e sostegno e laboratori pomeridiani.

La situazione interna ed esterna all'Istituto

La Sperimentazione in atto e le caratteristiche legate alla Scuola Media Statale per Ciechi fanno sì che essa si ponga come sede di accoglienza anche di ragazzi in condizione di altro handicap e di disagio sociale grazie alla collaborazione con i servizi di N.P.I di zona.

La Scuola mantiene collegamenti con strutture e istituzioni del territorio quali U.I.C., APRI, Centro Documentazione non vedenti; sia per l'interesse culturale sia per la poliedricità degli handicap. Infine va segnalato lo storico rapporto di collaborazione con la circoscrizione VIII, con il CST Centro Socio Terapeutico, Cooperativa " Puzzle " centro per disabili adulti, con musei e fondazioni di prestigio quali GAM, Museo di Arte Contemporanea, Teatro Regio, Borgo Medievale di Torino, Fondazione Accorsi.

La didattica

Obiettivi educativi

1. Favorire la coeducazione tra minorati della vista e vedenti affinché per entrambi la cooperazione costituisca un momento di crescita culturale e umana.
2. Sviluppare la conoscenza e l'accettazione di sé al fine di raggiungere un maggiore equilibrio personale e di operare scelte responsabili
3. Migliorare la capacità di relazionarsi nel rispetto dell'ambiente e degli altri.
4. Favorire il successo dei processi formativi attribuendo valore sia alla sfera affettiva sia alla crescita culturale.

Obiettivi didattici

1. Ampliare l'offerta formativa curricolare ed offrire attività didattiche in cui sia privilegiato l'aspetto creativo e di abilità pratiche.
2. Riscoprire nuovi significati dell'attività motoria, valorizzandola nei suoi aspetti educativi non esclusivamente legati al mondo sportivo.
3. Favorire la produzione e la comprensione dei linguaggi specifici con particolare attenzione all'area linguistico-espressiva e artistico-musicale.
4. Migliorare e favorire l'acquisizione di un metodo di studio organizzato.
5. Promuovere l'orientamento.
6. Educare alla convivenza civile.

Obiettivi specifici per non vedenti e ipovedenti

Obiettivi educativi

1. Migliorare la percezione, la conoscenza e la coscienza del corpo e del proprio sé, armonizzando l'insieme psicofisico.
2. Saper intrecciare rapporti con compagni e coetanei con i quali vivere anche nuove situazioni ambientali.
3. Saper accettare la propria diversità (e quindi l'uso di strumenti differenziati) riuscendo a trovare autonomamente soluzioni, mezzi, modalità opportune per risolvere le difficoltà di volta in volta incontrate, anche in previsione del passaggio ad un nuovo ciclo di studi o all'inserimento nel mondo del lavoro previo corso professionale.
4. Acquisire indipendenza e intenzionalità nelle piccole azioni.
5. Sviluppare la creatività.

Obiettivi cognitivi

1. Sviluppare la capacità di orientamento nello spazio.
2. Incentivare l'interesse e la curiosità per la realtà circostante anche attraverso le attività ludicoformative previste nella programmazione didattica.
3. Consolidare o acquisire capacità nell'uso di strumenti tiftotecnici e nella loro produzione (alfabeto Braille).
4. Sviluppare la capacità di astrazione: acquisire concetti astratti nello spazio e nel tempo partendo da situazioni ed esempi concreti.
5. Rendere gli allievi più autonomi e propositivi, sia nelle attività di lavoro sia in quelle ludiche a casa e a scuola.

Strategie didattiche

Gli obiettivi educativi e didattici sopra esposti vengono perseguiti tramite le seguenti attività:

1) A.P.S. ed E.T.S. miranti al potenziamento e alla valorizzazione delle abilità manuali degli alunni secondo le linee fondamentali della sperimentazione in atto (laboratori di falegnameria, bricolage, tessitura, ecc...).

- Laboratorio di musica

- Ideazione e realizzazione di mostre

- Visite di istruzione e soggiorni-scambio con scuole straniere

- Visite di mostre

- Fruizione di spettacoli teatrali

- Partecipazione a progetti offerti dal territorio

- Partecipazione a concorsi indetti da Enti pubblici e Associazioni (AVIS, C.S.T. ecc.).

2) Scienze motorie e sportive: con diverse attività sportive proposte dal Comune.

3) Incontri con esperti sulla prevenzione e informazione.

- Strumenti didattici

- computer, cd rom, Internet, sintesi vocale, barra *Braille*
- Istrumenti musicali (batteria, pianoforte, chitarre, xilofono, tamburi)
- Istrumentazione scientifica
- Videoregistratore, registratori, televisore, lavagna luminosa
- Istrumentazione per falegnameria e bricolage
- dattilo *Braille*, tavolette, piani di gomma, strumenti matematici tiftotecnici ingranditore, uso

della Minolta (presso l'adiacente centro di documentazione per non vedenti), carte geografiche, mappamondi in rilievo e a tal riguardo è presente una mostra permanente all'interno dell'istituto.

- biblioteca con testi per studenti e insegnanti, biblioteca *Braille*, pubblicazioni e periodici in

Braille.

Laboratori

I laboratori si calano all'interno della nostra attività come momento didattico fondamentale. Favoriscono un arricchimento tale da superare quegli schemi prefissati che si formano all'interno della classe, creando momenti di forte socializzazione.

Gli scopi educativi dei laboratori, inoltre, sono volutamente caratterizzati dall'esigenza di superare gli effetti della minorazione visiva che spaziano da problemi soggettivi a quelli di tipo oggettivo.

Ogni allievo può seguire un laboratorio scegliendo tra un ventaglio di proposte differenti a seconda della classe. Nell'attività laboratoriale gli aspetti della metodologia speciale sono curati in modo particolare e fanno da raccordo con le discipline curricolari.

Il Collegio dei docenti ha individuato i seguenti criteri di formazione dei gruppi di laboratorio:

- Indicazioni di preferenza specificate dagli allievi e dalle famiglie
- In caso di eccesso di richieste per un medesimo laboratorio, i Consigli di classe valuteranno la conformità delle scelte alle esigenze educative e didattiche degli allievi.
- I laboratori con un numero di iscritti inferiori a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti non saranno attivati.
- I laboratori che hanno durata quadrimestrale saranno abbinati ad altro laboratorio di pari durata.
- Il Gruppo sportivo si articolerà in due corsi a seconda delle proposte del Comune
- Il laboratorio Strumento musicale sarà rivolto in modo particolare agli allievi disabili e prevederà lo studio degli strumenti presenti a scuola.
- Il corso di Conversazione inglese è riservato agli alunni delle classi 2e - 3e.

- Informatica

Nell'organizzazione oraria sono previste ore di compresenza che consentono di attivare laboratori **curricolari** volti all'approfondimento negli ambiti linguistico, matematico.

Le attività di recupero e di sostegno

Si svolgono durante le ore di compresenza curricolari e in quelle di completamento orario dei docenti, con unità didattiche finalizzate:

- all'acquisizione di strategie di studio,
- al sostegno e recupero degli obiettivi trasversali nonché di recupero linguistico e matematico,
- ad attività specifiche per non vedenti dedicate al potenziamento dei sensi residui con l'ausilio di strumenti tiftotecnici
- all'alfabetizzazione e/o al perfezionamento del *Braille*.

Rapporti integrati con il Territorio

Frequenti e intensi sono i rapporti con Enti ed Associazioni presenti sul Territorio, in particolare attiva è la collaborazione con:

- A.P.R.I. (Associazione provinciale retinopatici italiani)
- Associazione Privi della Vista
- Unione Ciechi
- ☐- Centro Regionale Documentazione non Vedenti
- C.E.S .M.
- ☐-A.S.L. (consultori, neuropsichiatria infantile, assistenti sociali...)
- Ospedale Regina Margherita
- ☐- Contatti con Scuole elementari, Medie e Superiori della zona
- ☐- Distretto
- ☐- Circoscrizione 8
- Programma RETE
- Museo Scienze Naturali
- Teatro Regio
- Comune di Torino
- Provincia di Torino
- ☐- Regione Piemonte
- ☐- C.S.T.

Le risorse strutturali

La scuola si articola didatticamente nella seguente struttura: 6 aule per le attività di classe curricolari e dai seguenti spazi-laboratorio:

- aula magna,
- sala musica/video,
- palestra di psicomotricità,
- aula di supporto alla disabilità,
- aula di informatica,
- aula di scienze,

biblioteca,
biblioteca *braille*,
locale mensa,
ampio cortile.

L'Istituzione è comprensiva di un **centro di documentazione** per non vedenti in quanto fornita di una ricca ed aggiornata biblioteca in *Braille*, di riviste specializzate e di materiale tiflotecnico.

Si avvale, inoltre, della collaborazione del contiguo Centro di Documentazione Comunale che fornisce strumenti didattici (come ad esempio la Minolta).

Le attività di educazione fisica vengono svolte nella vicina struttura sportiva "Parri", comprendente palestra e piscina.

La scuola media offre l'opportunità di utilizzare un servizio di trasporto per gli alunni disabili, al fine di favorire gli spostamenti casa-scuola.

- **Curricolo obbligatorio** (cfr. Curricolo Manzoni-sede)

- **Curricolo facoltativo**

Laboratori linguistici:

Conversazione in inglese, Studio assistito

Teatro

Laboratorio cuoio

Gruppo sportivo